



**CERTIFICAZIONE FORESTALE**  
la sostenibilità dei prodotti di origine forestale

***Relatore: Dott. For. Antonio Brunori –***

***Segretario generale PEFC Italia***

***[www.pefc.it](http://www.pefc.it)***

# Sommario



- **Cosa è la certificazione di GFS**
- **I prodotti di origine forestale: legalità e sostenibilità**
- **La certificazione di catena di custodia**
- **Certificazione e filiere locali**

# Qualche definizione

- **Quale etimologia per la parola “certificare”?**
- Dal latino: *certus* “certo” + *facere* “fare”, informare secondo verità
- Il **certificato** è una dichiarazione rilasciata da Ente, organizzazione o da persona qualificata, finalizzata ad attestare l’effettiva esistenza o verità di un fatto, di una situazione, di una condizione.
- E’ un’attestazione **di parte terza** di conformità ad uno standard definito per legge (norma) o volontariamente accettato (disciplinare, standard)

# Cosa è la Certificazione forestale

- E' un riconoscimento per il comportamento “virtuoso” ed etico dei proprietari che gestiscono correttamente i propri boschi e piantagioni ...
- ... ma interessa anche le aziende che trasformano o commercializzano prodotti di origine forestale (carta e legno)
- Ci deve essere conformità a degli standard gestionali ambientali, riconosciuti a livello internazionale
- E' uno strumento di comunicazione e di “marketing” ambientale e territoriale verso la società civile
- La comunicazione è fatta con un “label”, un logo che afferma “questo prodotto è realizzato con legno da boschi e alberi gestiti in maniera sostenibile”





# Sistemi di Certificazione Forestale in Italia e nel mondo



[www.pefc.it](http://www.pefc.it)

*Programme for  
Endorsement of Forest  
Certification schemes*



[www.fsc-italia.it](http://www.fsc-italia.it)

*Forest Stewardship Council*



# Sviluppo della Certificazione Forestale

1970-80-90-93-94-95-96-97-98-99-00-01-02-03-04

Diminuizione / Distruzione delle foreste tropicali

FSC

ISO/CSA Canada

Schemi di certificazione Europei

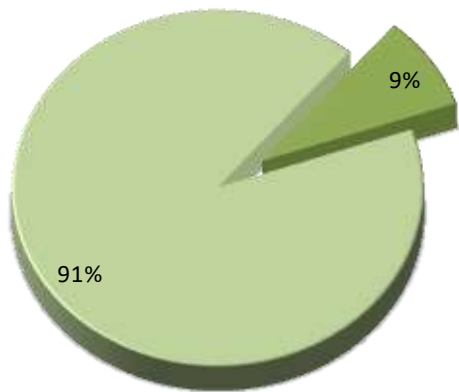
Sustainable Forestry Initiative/US

PEFC Europa

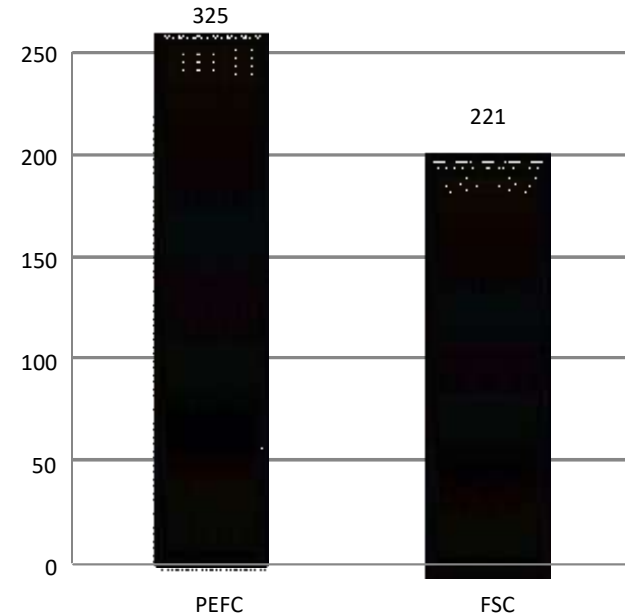
PEFC/FSC Italia

PEFC Internazionale

# Area certificata a livello globale



■ Certified forest area   ■ Uncertified forest area



Superficie forestale totale: 3 952 milioni di ettari

Certificata: 420 milioni di ettari (PEFC + FSC)

**Non certificata: 3 532 milioni di ettari**



# Oggetto della Certificazione Forestale

## **1) GESTIONE SOSTENIBILE di FORESTE e PIANTAGIONI**

dal bosco alla sua vendita – in piedi o dall'imposto (proprietà forestali)



## **2) RINTRACCIABILITÀ DI PRODOTTO**

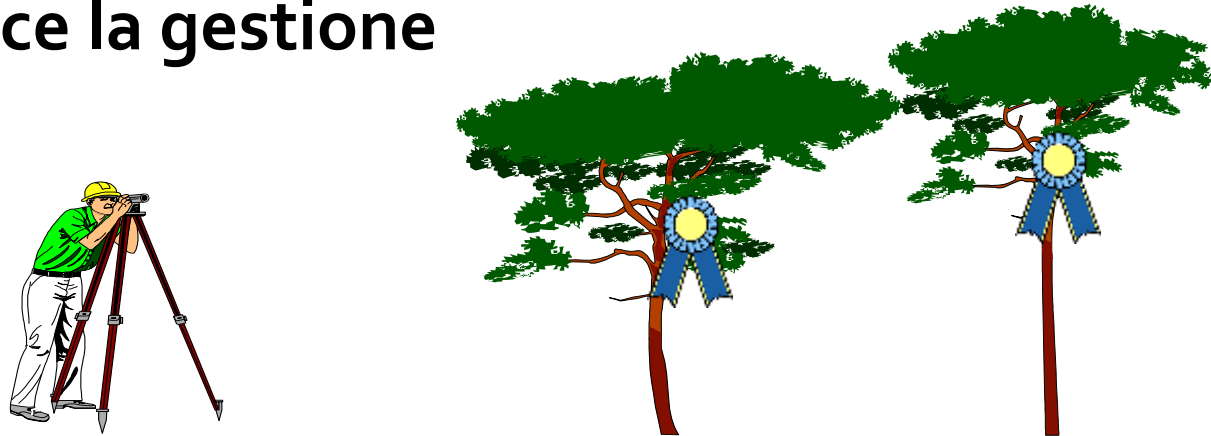
**(CHAIN OF CUSTODY)**

dall'imposto al prodotto finito (industrie del legno, commercianti)



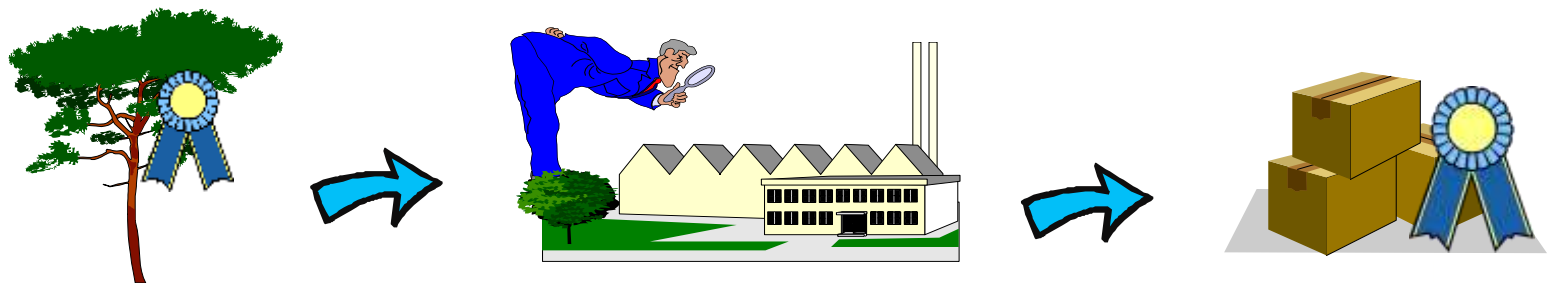
**LOGO SUL PRODOTTO FINITO (consumatori)**

# Certificazione di **Gestione Forestale Sostenibile (GFS)** garantisce la gestione



---

# Certificazione di **Catena di Custodia (CoC)** garantisce l'origine del materiale legnoso



Foresta certificata

Azienda Certificata

Prodotto certificato



# Certificare la sostenibilità della gestione ...





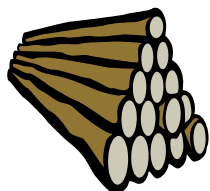
# Elementi della Certificazione forestale



**Tracciabilità: dal bosco, piantagione o legno urbano al prodotto**



Schema della Catena di Custodia - Chain of Custody



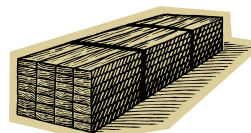
Cataste



Segherie



Trasformatori



Commercio



Distribuzione



Rivenditori



Montatori



... e i suoi prodotti!







## Gestione forestale



## Catena di Custodia



**Fornisce** materie prime legnose sostenibili che sono:

- **legali**: il legname è tagliato in conformità con la legislazione locale e agli accordi internazionali
- **da foreste ben gestite**: salvaguardando l'ambiente e i valori sociali ed economici
- **tracciabile**: la catena di fornitura delle materie prime è verificata dalla foresta al prodotto finito

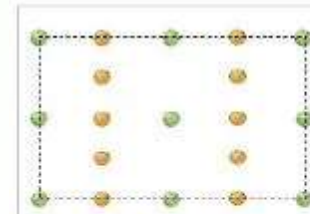


# Pioppicoltura certificata

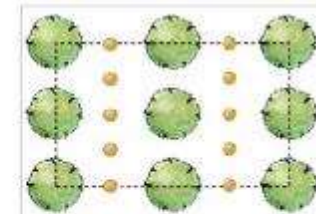




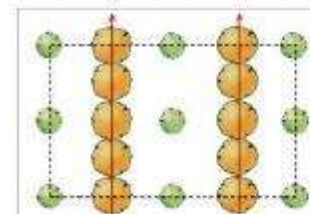
# Piantagioni policicliche



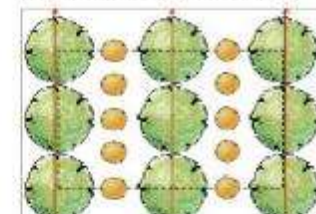
**Figura 2A** - Schema d'impianto misto con piante principali a ciclo breve e a ciclo medio lungo.



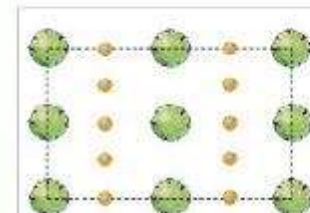
**Figura 2E** - Subito dopo l'utilizzazione vengono ripiantate piante principali a ciclo breve.



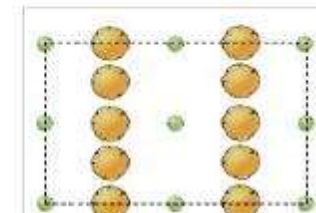
**Figura 2B** - Le piante a ciclo breve giungono a maturità e vengono utilizzate.



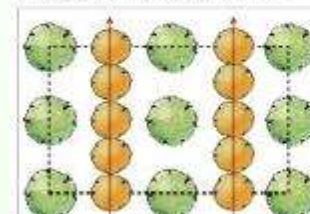
**Figura 2F** - Le piante a ciclo medio lungo giungono a maturità e vengono utilizzate.



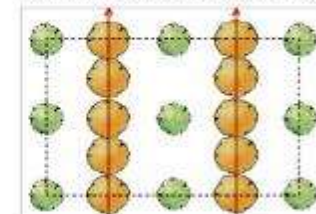
**Figura 2C** - Subito dopo l'utilizzazione vengono ripiantate piante principali a ciclo breve.



**Figura 2G** - Subito dopo l'utilizzazione vengono ripiantate le piante principali a ciclo medio lungo.



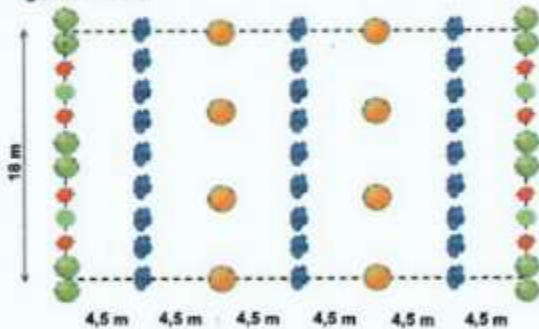
**Figura 2D** - Le piante a ciclo breve giungono a maturità e vengono utilizzate.



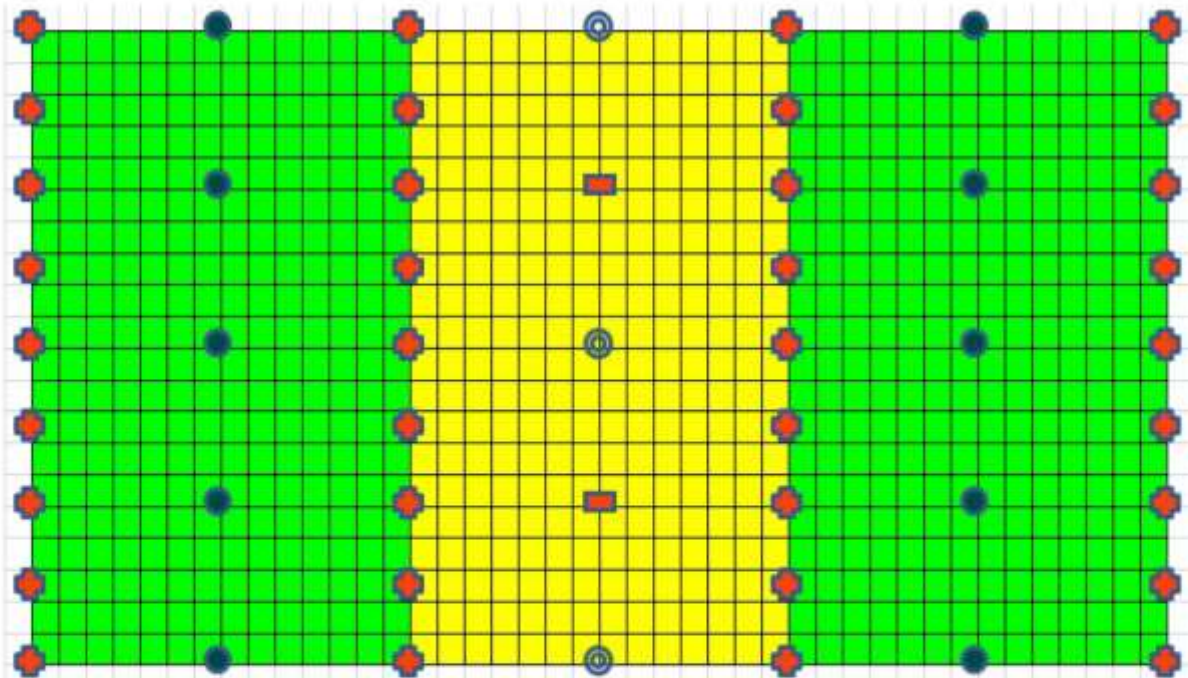
**Figura 2H** - Le piante a ciclo breve giungono a maturità e vengono utilizzate.



Figura 1 - 0 anni



**Figura 1** - Schema d'impianto sperimentale policiclico, misto, multiobiettivo, permanente realizzato in provincia di Mantova nel 2006. Lo schema evidenzia la disposizione delle piante principali e delle accessorie all'inizio della prima stagione vegetativa.



**23 ciclo medio lungo + 92  
pioppo + 276 biomassa**



# Impianti arborei a ciclo medio lungo





# Dal 2021: Sistemi Agro-silvo-pastorali





# Dal 2021: Foreste urbane



# Gli attori della Certificazione

I soggetti coinvolti nel processo di una certificazione sono:

L'**Azienda** che vuole ottenere una certificazione;

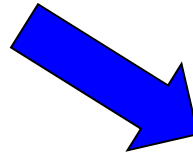
L'**Ente di certificazione**, che effettua visite ispettive per controllare che la norma e lo standard siano rispettate.

Professionalmente entrano in gioco due figure: il consulente – interno o esterno all'azienda - e il verificatore dell'OdC – *auditor*

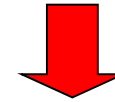
L'**Ente di accreditamento**, che controlla l'operato dell'Organismo di certificazione (Accredia).

# Processo di certificazione

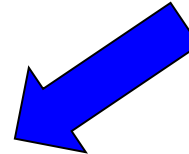
Atto volontario con cui una  
**AZIENDA/GESTORE** richiede



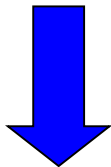
**ENTE DI  
ACCREDITAMENTO**



ad un **ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE**  
esterno indipendente ed accreditato



di far verificare che la  
gestione forestale sia  
conforme agli standard



Se la gestione risulta  
conforme agli  
standard PEFC o FSC



viene emesso un **CERTIFICATO**  
ed autorizzato l'uso del **MARCHIO**

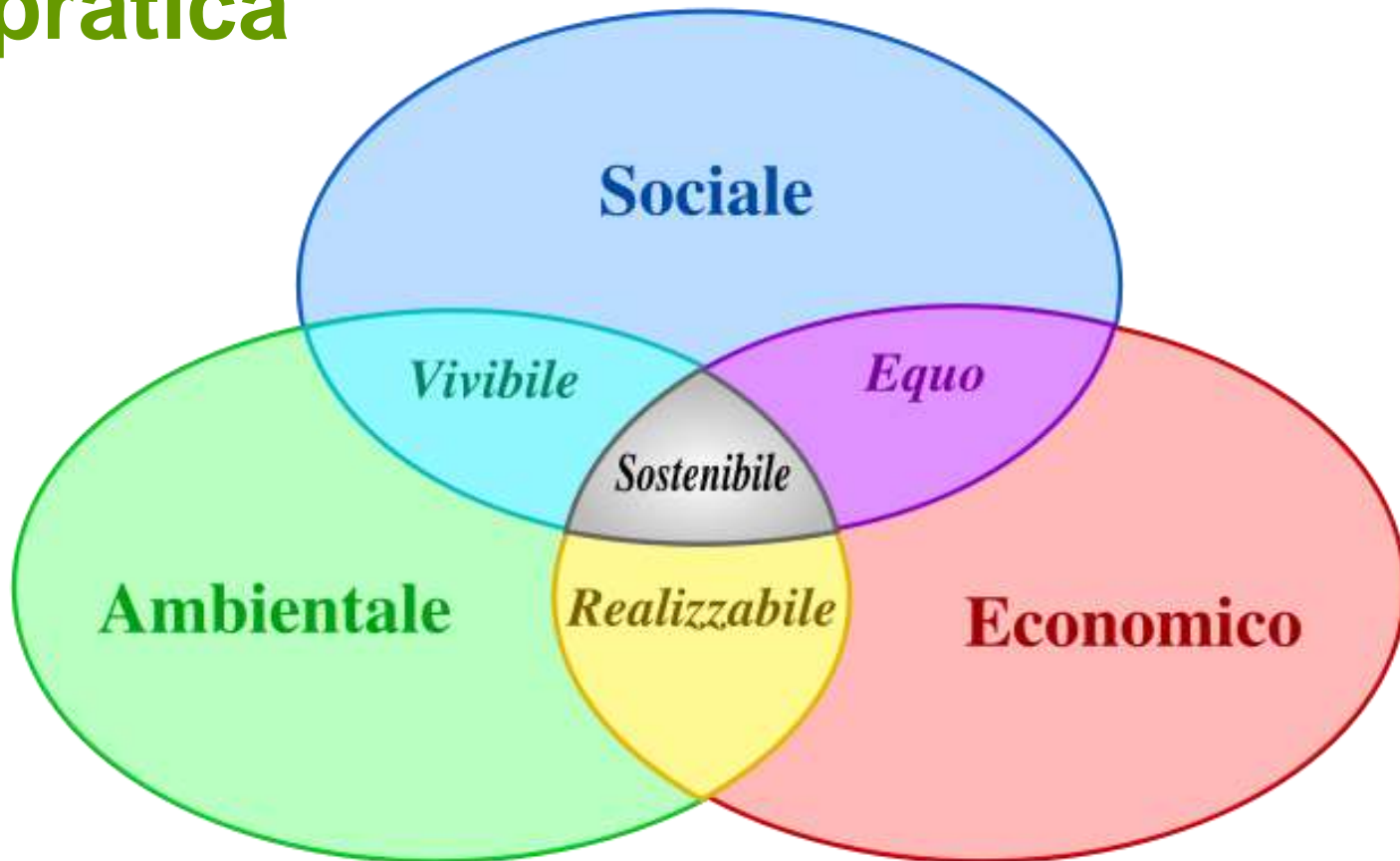
# Cos'è la gestione forestale sostenibile

- Il concetto di “sostenibilità” nel settore forestale fa riferimento a pratiche e criteri gestionali in grado di garantire contemporaneamente:
  - 1) tutela dell'ambiente;
  - 2) rispetto dei diritti e delle tradizioni
  - 3) sostenibilità dal punto di visto economico delle attività forestale
- E' un concetto riconosciuto in tutto il mondo.





# Sostenibilità: dalla teoria alla pratica



Si definisce Sviluppo sostenibile quello sviluppo che soddisfa le esigenze del presente, senza compromettere la possibilità delle future generazioni di soddisfare le proprie.

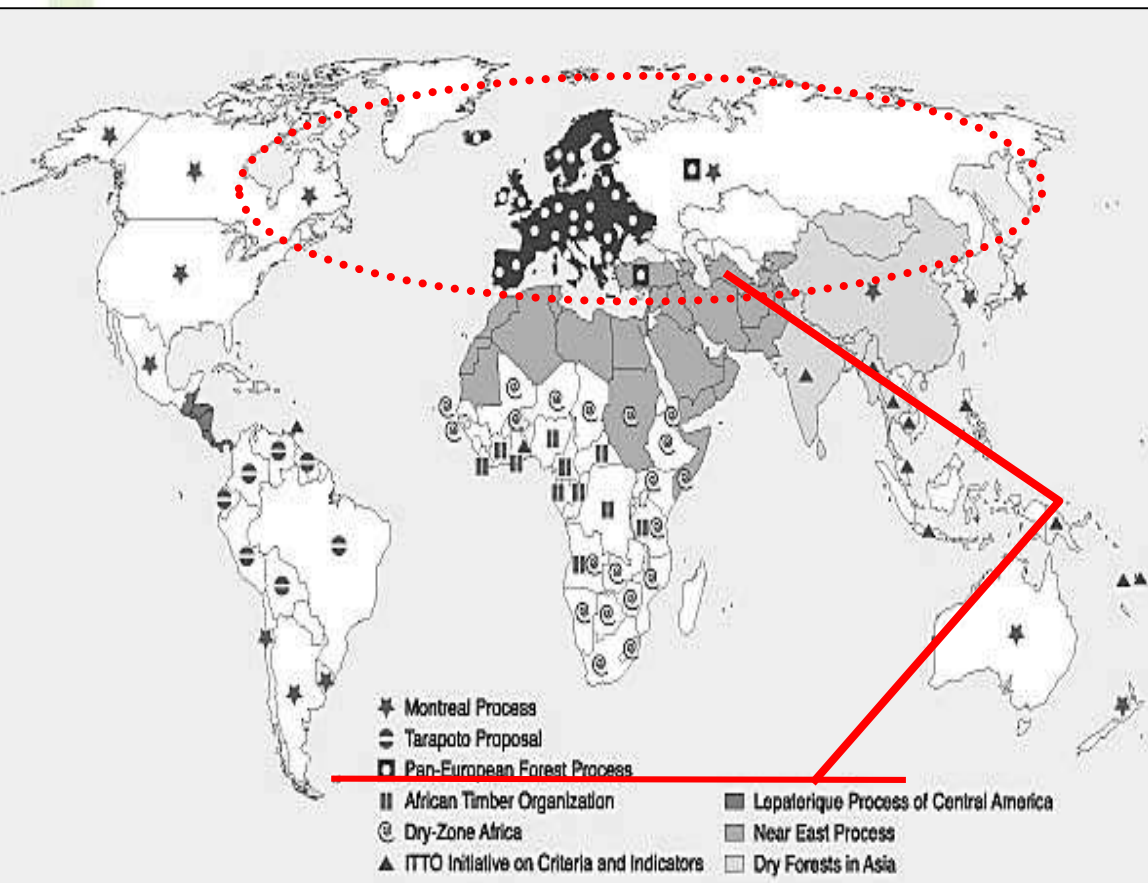
Si concretizza nel soddisfacimento della qualità della vita, mantenendosi entro i limiti della capacità di carico degli ecosistemi che ci sostengono.





# Vari processi internazionali sulla GFS

## Definizione di criteri e indicatori



Emersa la necessità di codificare delle regole condivise per perseguire una gestione forestale perpetuabile nel tempo con ridotto impatto ambientale e sociale



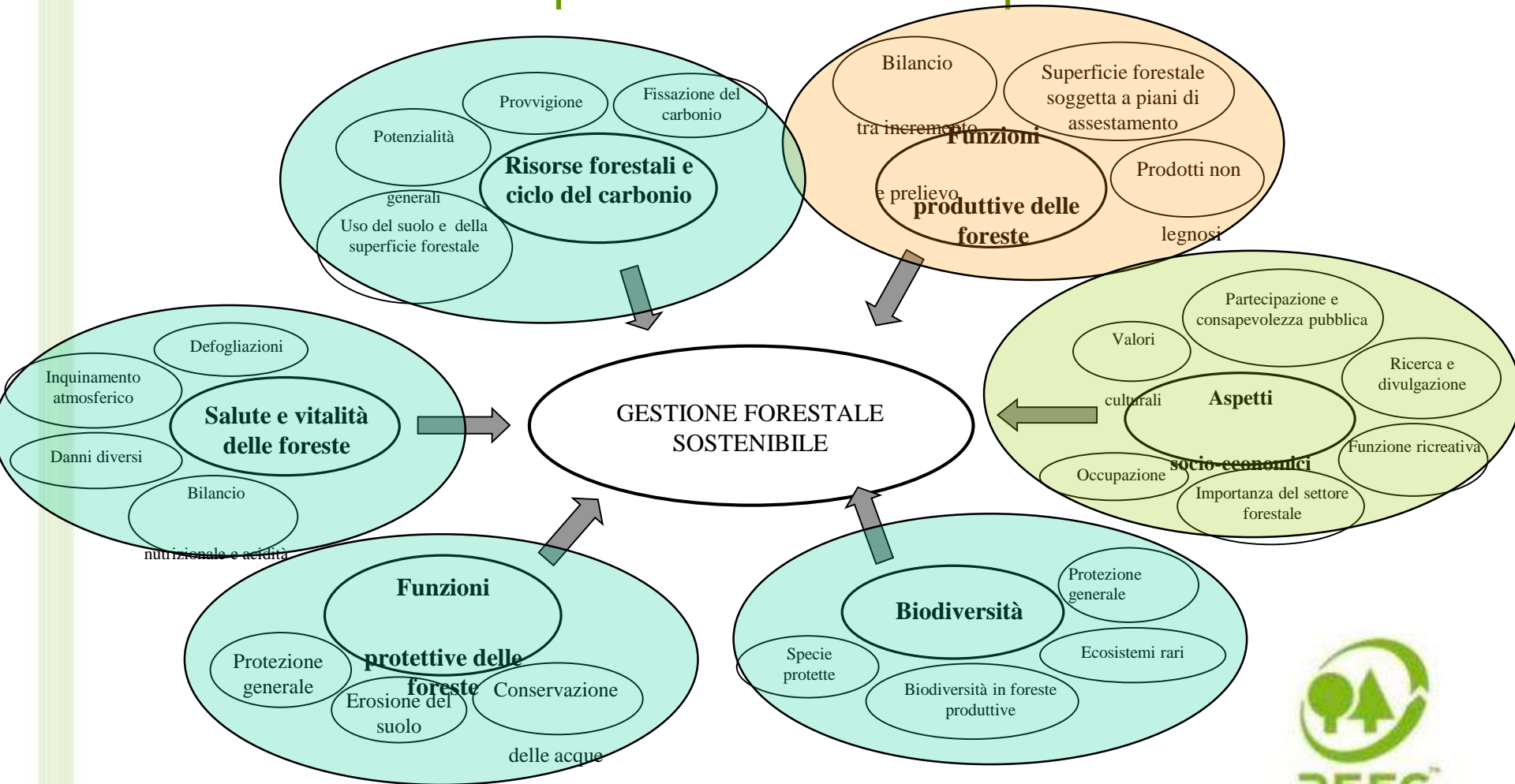
Gli affreschi di Ambrogio Lorenzetti si trovano a Siena nel Palazzo Pubblico (1338 e il 1339): sono conosciuti come “*Allegoria del Buon e Mal Governo*”







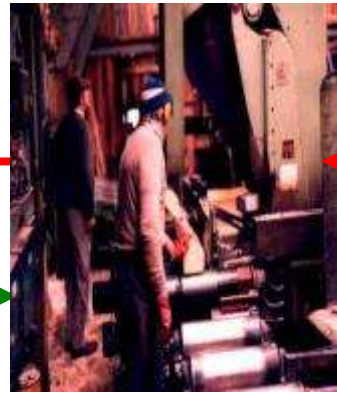
# Criteri e Indicatori di gestione forestale sostenibile del processo Pan europeo





# Il legno è testimone delle sue origini...sono sostenibili?

Foreste di origine



prodotti legnosi



Legname esboscato

Segherie,  
aziende di  
prima  
trasformazione

Aziende di  
seconda  
trasformazione





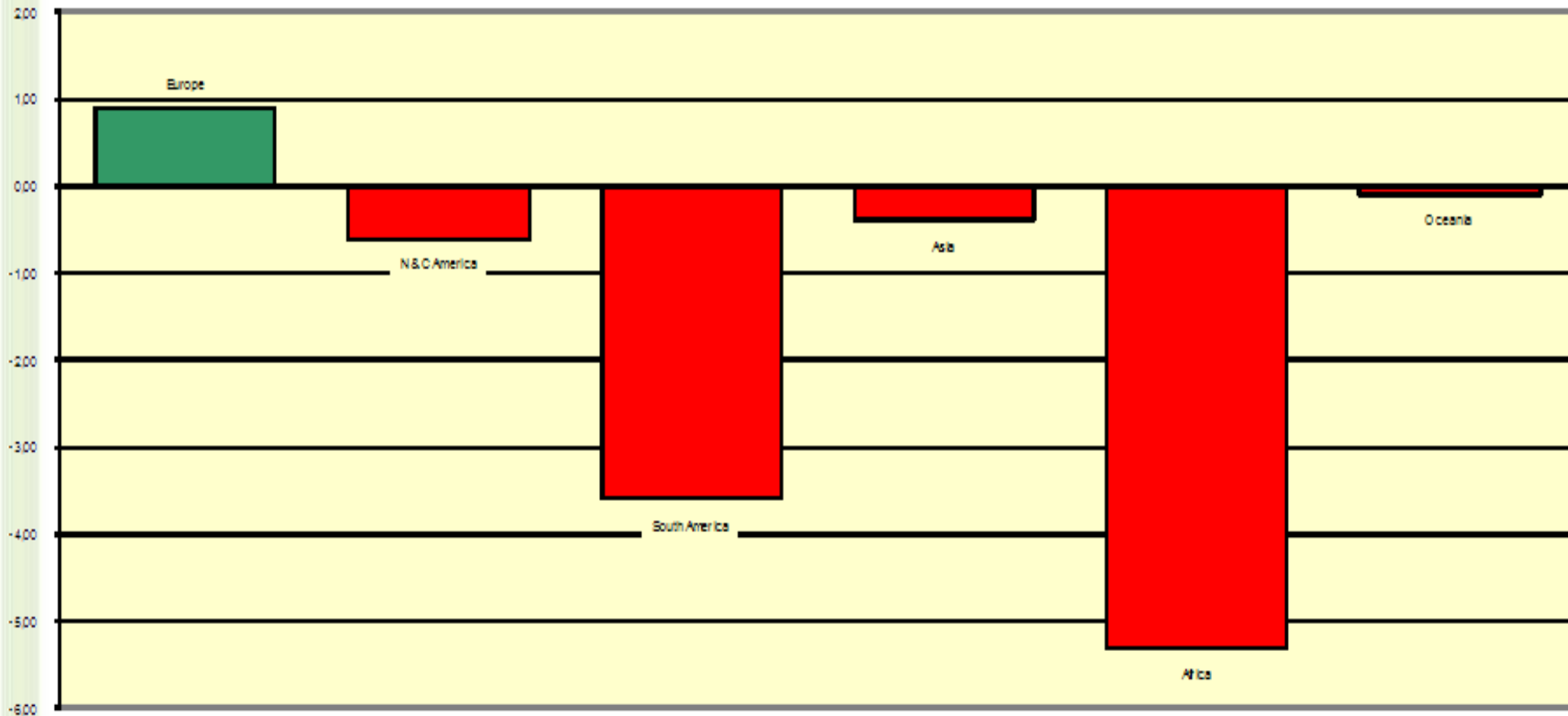
CARBON  
RELEASED

CARBON  
RELEASED

# Cambiamenti nella copertura forestale

(Riduzione annua 13 milioni di ettari: 2000-2016)  
Fonte: FAO marzo 2017

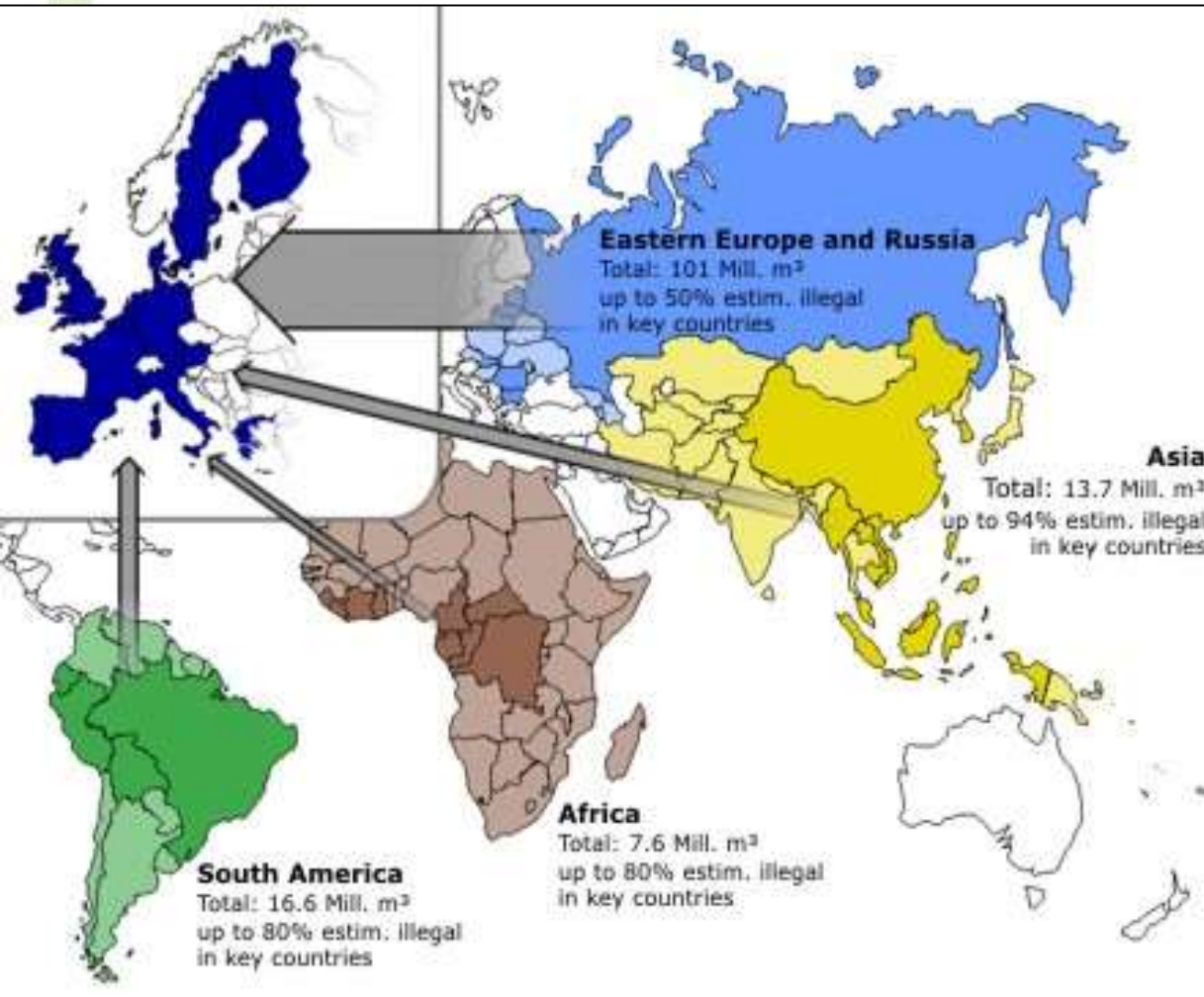
Hectares  
(in Mlns)  
per year





# Importazione di legname in Italia e in UE

## ITALIA



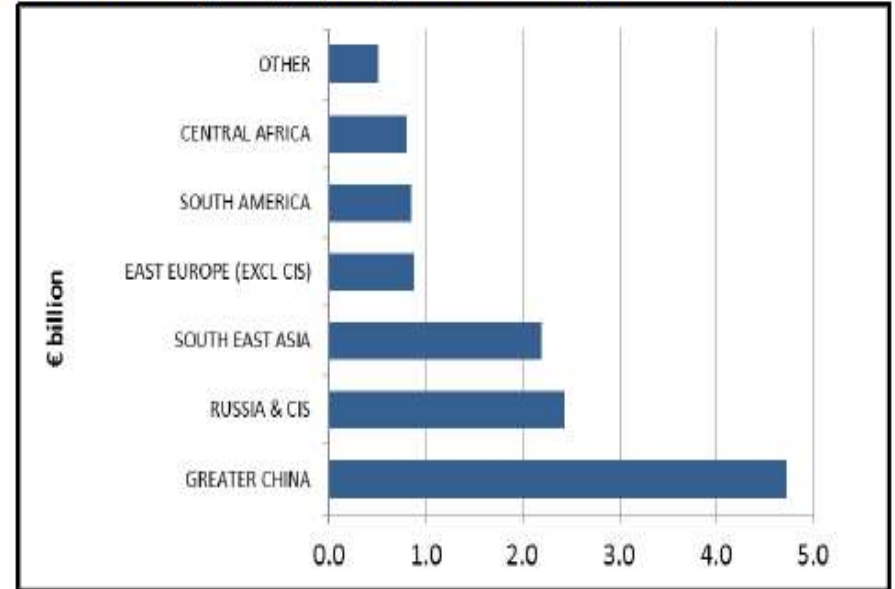
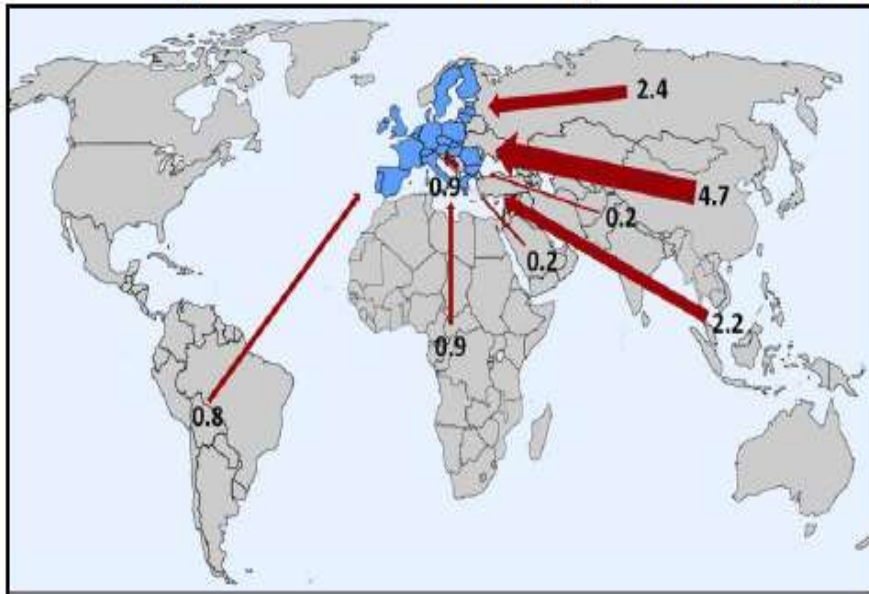
- 5° importatore mondiale
- 2° importatore europeo
- 1° partner di Camerun, Costa d'Avorio, Romania, Bosnia, Albania e Serbia
- 1° importatore legna da ardere al mondo
- 4° importatore cippato e scarti
- 10% importatore di legno per 2-4 Mld. US\$





# Illegalità nel settore forestale

Figure 2: EU-27 value of imports from high risk countries by supply region in 2011 (€ billion)





# Quando i conti non tornano: l'illegalità nel settore legno-energia in Italia



- In base ad recenti indagini campionarie condotte da vari enti (tra i quali Aiel, Arpa, Apat) si stima che il solo consumo di materiali legnosi combustibili a livello domestico sia pari a circa **20 milioni di tonnellate ogni anno**
- Produzione interna globale di **4,3 milioni di tonnellate**.
- Import: **1,7 milioni di tonnellate**
- Export: trascurabile
  
- I conti non tornano: 14 milioni di tonnellate non censite! Importazioni non registrate o da utilizzazioni boschive che sfuggono alle rilevazioni statistiche correnti.



## Journal articles

22 March 2019

DOI:

# 10.1016/j.gloenvcha.2019.03.002

SEI Headquarters

Brazil, Amazon

## Share



To the article

Open access

# Agricultural and forestry trade drives large share of tropical deforestation emissions



Deforestation in the Brazilian Amazon. Photo: Luoman / Getty

A pan-tropical survey of deforestation-related emissions, coupled with supply-chain mapping, reveals the scale of the emissions and their links to different consumer markets for cattle and oilseed products around the world.

Pendrill, F., Persson, U. M., Godar, J., Kastner, T., Moran, D., Schmidt, S. and Wood, R. (2019). Agricultural and forestry trade drives large share of tropical deforestation emissions. *Global Environmental Change*, 56. 1–10. <https://doi.org/10.1016/j.gloenvcha.2019.03.002>



## Agricultural and forestry trade drives large share of tropical deforestation emissions



Florence Pendrill<sup>a</sup>, U. Martin Persson<sup>a,\*</sup>, Javier Godar<sup>b</sup>, Thomas Kastner<sup>c,e</sup>, Daniel Moran<sup>d</sup>, Sarah Schmidt<sup>d</sup>, Richard Wood<sup>d</sup>

<sup>a</sup> Division of Physical Resource Theory, Dept. of Space, Earth and Environment, Chalmers University of Technology, Gothenburg, Sweden

<sup>b</sup> Stockholm Environment Institute, Stockholm, Sweden

<sup>c</sup> Senckenberg Biodiversity and Climate Research Centre (SBK-F), Frankfurt am Main, Germany

<sup>d</sup> Programme for Industrial Ecology, Dept. of Energy and Process Technology, NTNU, Trondheim, Norway

<sup>e</sup> Institute of Social Ecology, University of Natural Resources and Life Sciences, Vienna (BOKU), Vienna, Austria

### ARTICLE INFO

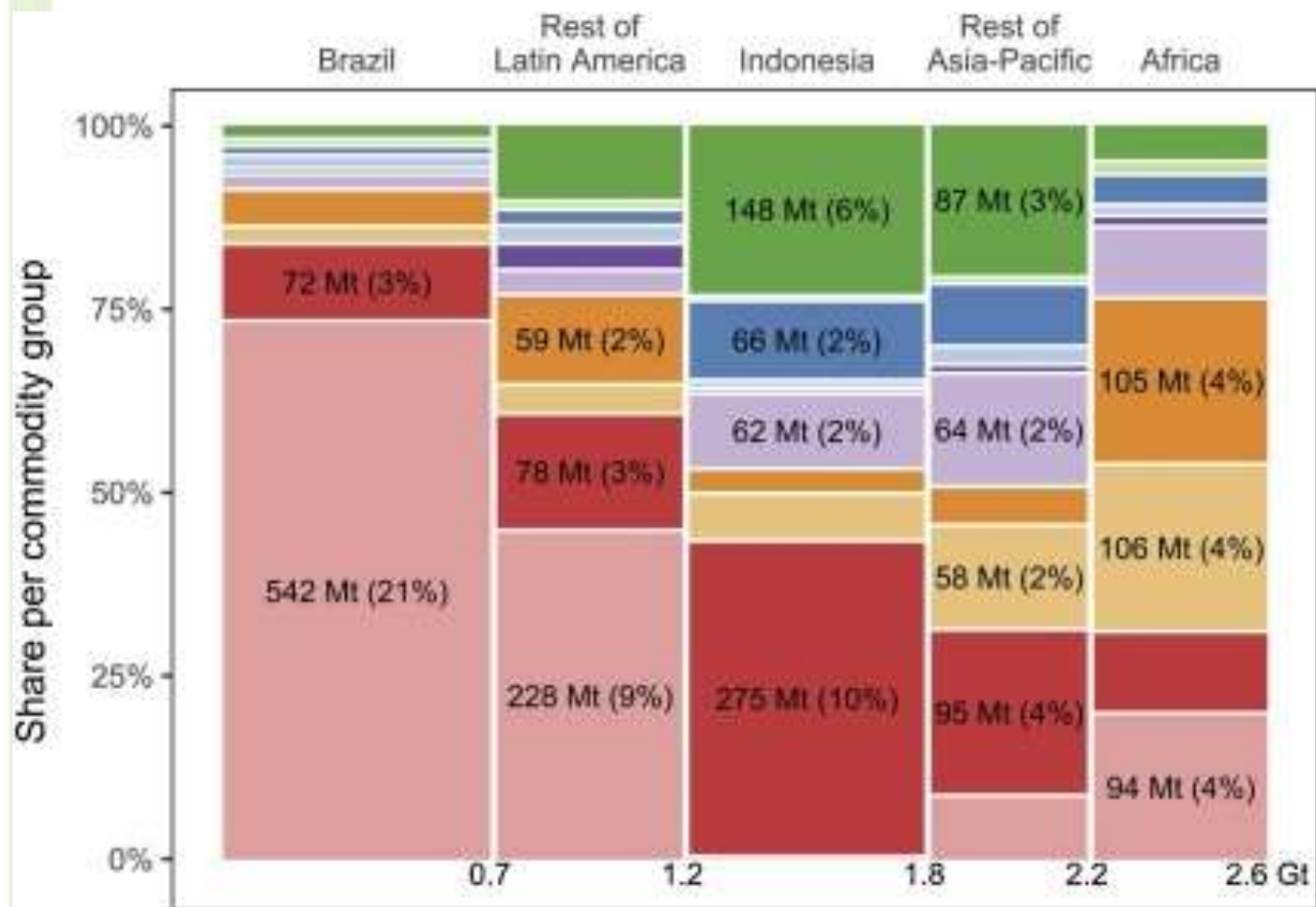
#### Keywords:

Deforestation  
Carbon emissions  
International trade  
Agriculture  
Forestry  
Carbon footprints

### ABSTRACT

Deforestation, the second largest source of anthropogenic greenhouse gas emissions, is largely driven by expanding forestry and agriculture. However, despite agricultural expansion being increasingly driven by foreign demand, the links between deforestation and foreign demand for agricultural commodities have only been partially mapped. Here we present a pan-tropical quantification of carbon emissions from deforestation associated with the expansion of agriculture and forest plantations, and trace embodied emissions through global supply chains to consumers. We find that in the period 2010–2014, expansion of agriculture and tree plantations into forests across the tropics was associated with net emissions of approximately 2.6 gigatonnes carbon dioxide per year. Cattle and oilseed products account for over half of these emissions. Europe and China are major importers, and for many developed countries, deforestation emissions embodied in imports rival or exceed emissions from domestic agriculture. Depending on the trade model used, 29–39% of deforestation-related emissions were driven by international trade. This is substantially higher than the share of fossil carbon emissions embodied in trade, indicating that efforts to reduce greenhouse gas emissions from land-use change need to consider the role of international demand in driving deforestation. Additionally, we find that deforestation emissions are similar to, or larger than, other emissions in the carbon footprint of key forest-risk commodities. Similarly, deforestation emissions constitute a substantial share (~15%) of the total carbon footprint of food consumption in EU countries. This highlights the need for consumption-based accounts to include emissions from deforestation, and for the implementation of policy measures that cross these international supply-chains if deforestation emissions are to be effectively reduced.





- Forestry products
- Plant-based fibres
- Other crops
- Sugar
- Wheat
- Rice
- Other cereals
- Vegetables, fruit, nuts
- Oilseed products
- Cattle meat

# How Deforestation Drives The Emergence Of Novel Coronaviruses



**Jeff McMahon** Senior Contributor @

Green Tech

*From Chicago, I write about climate change, green technology, energy.*

f

🐦

in



Scientists approach a bat cave in Queen Elizabeth National Park in Uganda in this 2018





# Le piogge acide ... ora non sono più un problema



[HOME](#) [SCIENZA](#) [ECOLOGIA](#)

di Mara Magistroni

Contributor

5 JAN, 2018

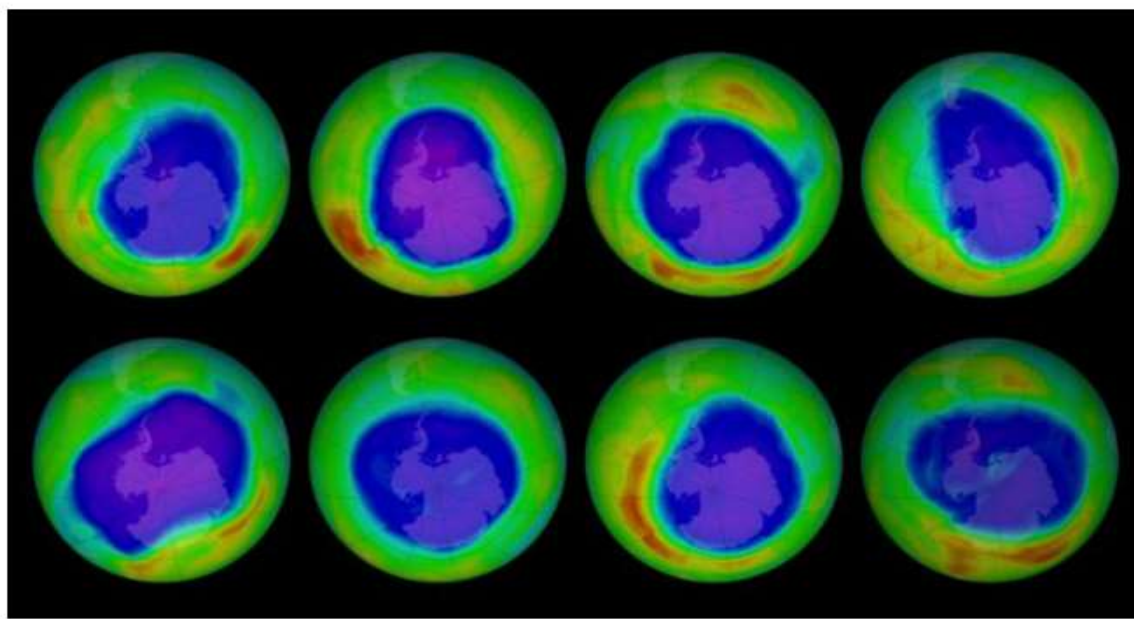


222

222  
CONDIVISIONI

# Il buco nell'ozono si sta chiudendo

Un nuovo studio dimostra che l'ozono sopra l'Antartide sta aumentando in parallelo alla diminuzione dei Cfc: il Protocollo di Montreal sembra funzionare

Rubin  
e ins

SCO







# Planting tree is a possible solution ...

tempo

agnosir.it/quotidiano/2019/9/12/ambiente-comunita-laudato-si-piantare-60-milioni-di-a

agnosir

HOME | QUOTIDIANO | CHIESA | ITALIA | EUROPA | MONDO | TERRITORI

CUSTODIA DEL CREATO

## Ambiente: Comunità Laudato Si', "piantare 60 milioni di alberi per combattere la crisi climatica"

12 settembre 2019 @ 15:02

“Un albero per ogni italiano, vale a dire piantare 60 milioni di alberi prima possibile”: è l'appello lanciato a nome delle Comunità Laudato si', da Stefano Mancuso, scienziato e direttore Linv (International Laboratory for Plant Neurobiology), Carlo Petrini, presidente di Slow Food, e mons. Domenico Pompili, vescovo di Rieti, per ridurre le emissioni di CO2 nell'atmosfera e contrastare così l'incremento dell'effetto serra e dell'innalzamento della temperatura del pianeta. L'appello, scrivono in un

buona volontà, ad ogni

Contenuti correlati

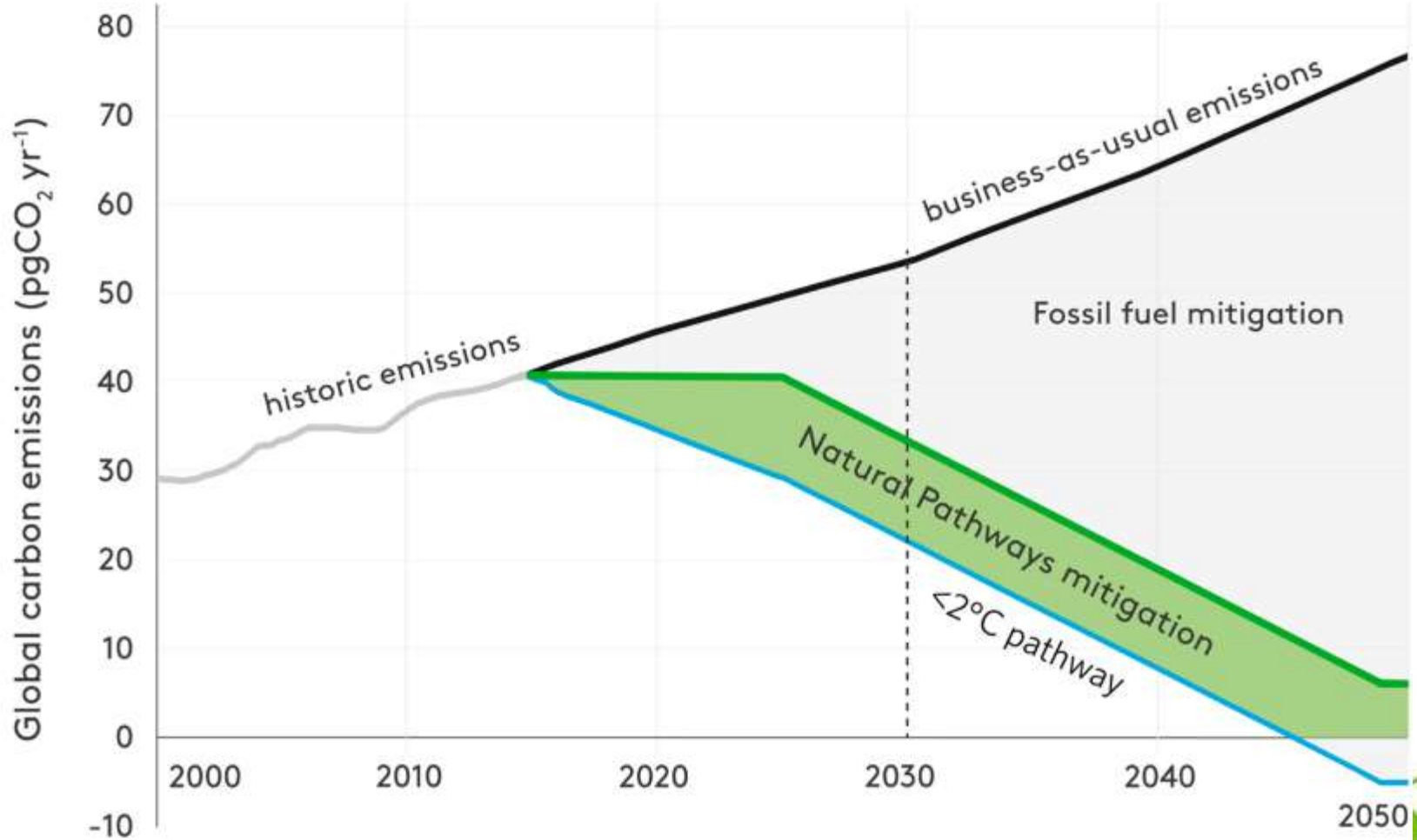
CUSTODIA DEL CREATO  
Ambiente: don Ciotti (Libera) aderisce alla campagna "60 milioni di alberi" promossa dalla Comunità Laudato si'

notizie-sir-del-giorno-papa-su-educazione-commissione-ue-m...



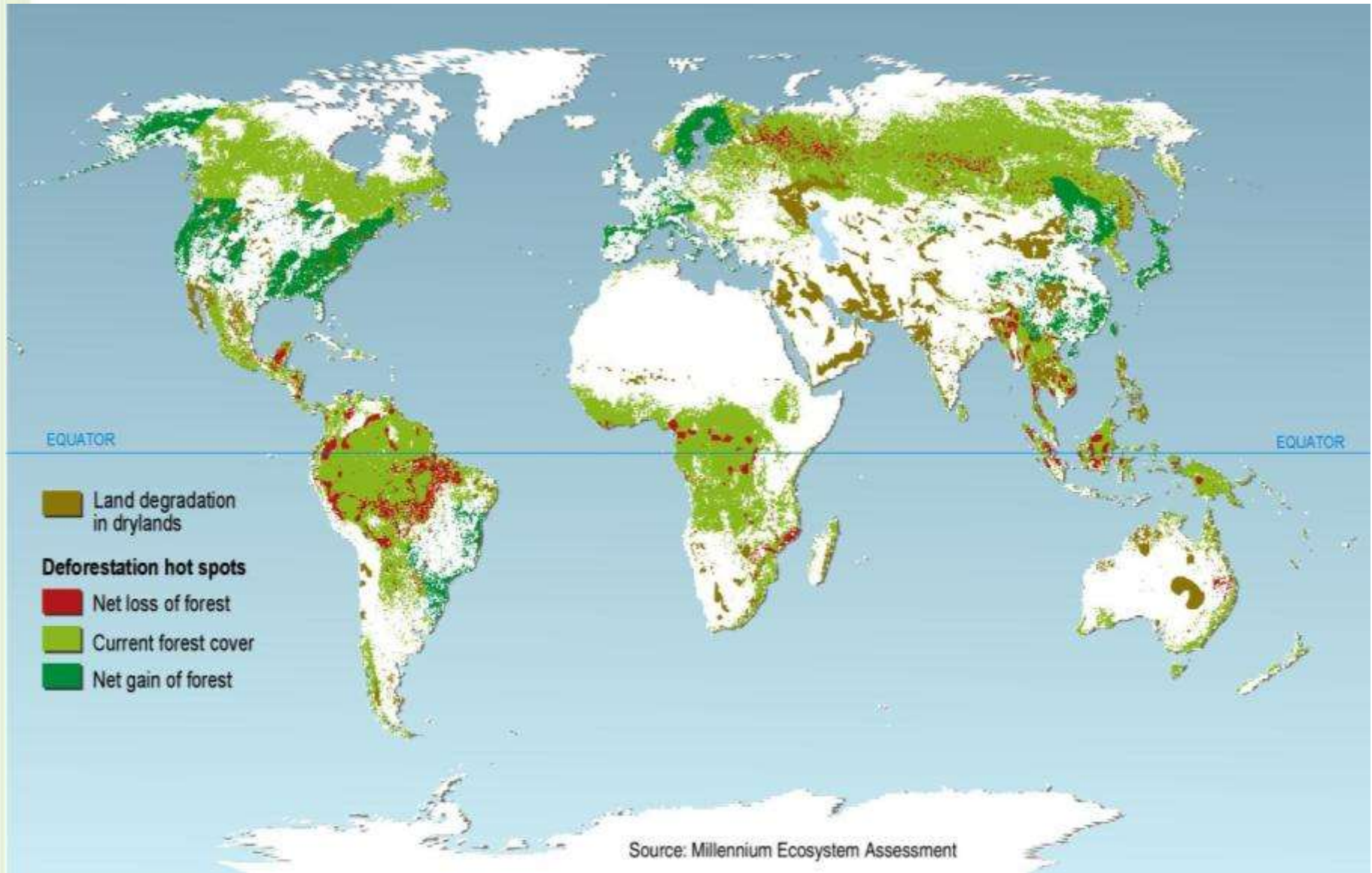






IPCC  
WGII  
AR5  
18-1-1

# Necessità di strumenti per frenare la deforestazione e i tagli illegali





# Sistemi di Certificazione Forestale in Italia e nel mondo



[www.pefc.it](http://www.pefc.it)

*Programme for  
Endorsement of Forest  
Certification schemes*



[www.fsc-italia.it](http://www.fsc-italia.it)

*Forest Stewardship Council*



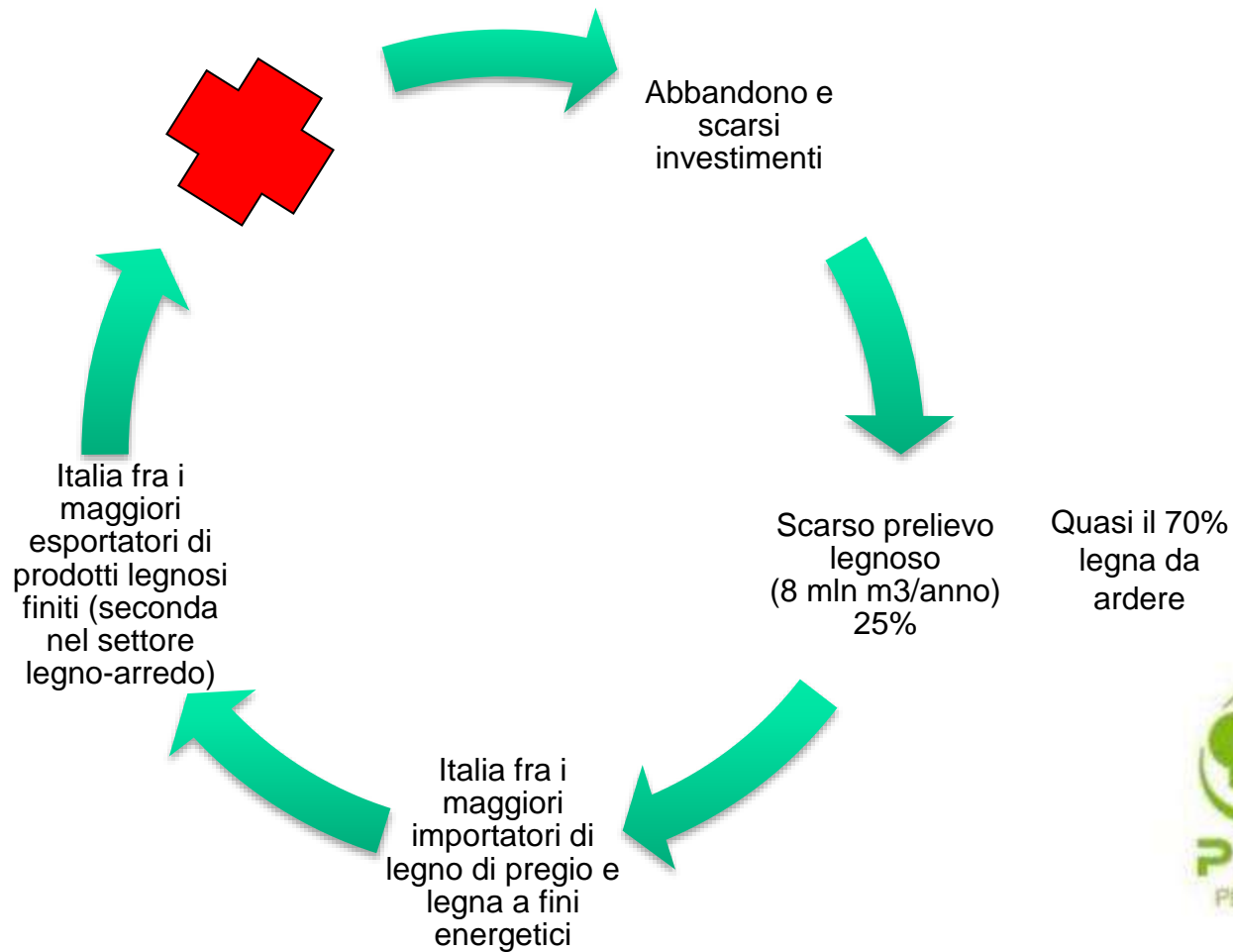
# E in Italia?



- La superficie forestale in Italia ha raggiunto i 10,9 milioni di ettari (36% del territorio nazionale) crescendo di quasi il 6% dal 2005 al 2015.
- Negli ultimi trenta anni i boschi hanno conquistato oltre 3 milioni di ettari e oggi coprono un **terzo della superficie totale nazionale.**



# Il cortocircuito del sistema foresta-legno italiano





Contrasto  
all'illegalità

Promozione di  
filieri locali  
(gestione  
attiva vs  
abbandono)

Certificazione



# Legno legale - Normativa

- Nel **2003** l'UE ha iniziato il percorso per contrastare il legno illegale con il **Piano d'Azione FLEGT**
- Nel **2008** il Congresso statunitense ha promulgato una legge innovativa che vieta il commercio illegale di piante e relativi prodotti (**Lacey Act**)
- **Nell'ottobre 2010** l'UE adotta il **Regolamento UE 995/2010** che mira a *“combattere il disboscamento illegale e il commercio collegato a tale attività e rappresenta il completamento ideale al FLEGT (CE N. 2173/2005) basato su accordi volontari bilaterali (VPA) fra l'UE e determinati paesi esportatori”*.

# Servizi ecosistemici



Biodiversità



Legno



Servizi  
idrici



BOSCO



Stoccaggio  
CO<sub>2</sub>



PFNL



Ricreazione



Tutela  
idrogeologica



# Esempio di filiera



Altopiano di Asiago (VI)



Dal Lago Legnami (Thiene VI)



Arch Legno (AP)



Margaritelli Esterni Eterni (PG)



# Prodotti forestali non legnosi





# •Prodotti forestali non legnosi

## •Miele forestale del Cansiglio di “Rigoni di Asiago”



PEFC  
PEFC/18-1-1



# Consumo di legno a fini energetici





# Filiera corta con legno locale





# Filiere corte e certificate







LA FORESTA SUSA (TO)  
WWW.LAFORESTASCR.IT

BOSCO/LEGNO/ENERGIA



FORNIAMO CALORE ALLA TUA  
CASA ESCLUSIVAMENTE DAL  
LEGNO CERTIFICATO PROVENIENTE  
DAI BOSCHI DELLA VAL DI SUSÀ



PEFC™  
PEFC/18-32-13/11

BOSCO/LEGNO/ENERGIA



FORNIAMO CALORE ALLA  
CASA ESCLUSIVAMENTE DAL  
LEGNO CERTIFICATO PROVENIENTE  
DAI BOSCHI DELLA VAL DI SUSÀ



PEFC™  
PEFC/18-32-13/11



Letture di Parco giochi a km zero con il legno del posto

08.03.2016

# Parco giochi a km zero con il legno del posto



Il nuovo parco giochi a km zero all'Oasi Rossi. S.P.

Tutto Schermo

21:26

PIÙ V

1

# La certificazione di progetto





[www.sadilegno.it](http://www.sadilegno.it)



www.sadilegno.it

**1° Contratto in Italia**  
Mercato Volontario – Crediti di Carbonio Locali – Prodotti Legnosi



10 tCO<sub>2</sub>



1.000,00 €



Firma Vivere nel Legno, Gianni e Michele Petris:

Handwritten signatures of Gianni and Michele Petris in black ink.

Firma SaDiLegno, Samuele Giacometti:

Handwritten signature of Samuele Giacometti in black ink.

06-03-2013 Sauris (UD)

Progetto



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Provincia di Udine



Patrocinio:

Comune di Sauris (UD)

Informazioni:

[www.carbomark.org](http://www.carbomark.org)  
[www.vivereinellegno.it](http://www.vivereinellegno.it)  
[www.sadilegno.it](http://www.sadilegno.it)





www.itlas.it  
**ITLAS**  
INCIDENTI IN LEGNO

# Assi del Consiglio

by Itlas



Consiglio  
by Itlas





**LEGNO**  
  
**VENETO**®





# Pavimenti in legno locale PEFC: esperienza Profilegno - Vicenza



# Valore economico e culturale dal “Nostro bosco” -





# Cocco Gabriele Falegnameria uso legno locale – larice di Zoldo



# Tradizione, tracciabilità e tecnologia locale, certificato e termotrattato





# Rustico ristrutturato sui Lessini



**Bellezza e territorialità,  
combinato a tracciabilità:  
rustico ristrutturato sui Lessini**





# Legno di frassino per esterni: Villa restaurata Montorso Vicentino



# Decking in frassino termotrattato





# Esempi di Case in legno: Costruzioni Chiarello srl – cantiere Cappelletto Valdagno (Vi)



**Legno: Abete di Asiago**

**Tavole: Legnami Pesavento (Malo – Vi)**

**Xlam: Artuso legnami (Altivole – Tv)**











LEGNO  
VENETO



LEGNO  
VENETO







LA FORESTA SUSA (TO)  
WWW.LAFORESTASCR.IT

BOSCO/LEGNO/ENERGIA



FORNIAMO CALORE ALLA TUA  
CASA ESCLUSIVAMENTE DAL  
LEGNO CERTIFICATO PROVENIENTE  
DAI BOSCHI DELLA VAL DI SUSÀ



PEFC™  
PEFC/18-32-13/11

BOSCO/LEGNO/EN



VIAMO CALORE AL  
ESCLUSIVAMENTE  
CERTIFICATO PRO  
CHI DELLA VAL



PEFC™  
PEFC/18-32-13/11













**PELLETS**  
Qualità senza compromessi!



Anche quest'anno abbiamo selezionato solo pellets di conifere certificato\* di alta qualità a base di legno vergine da foreste coltivate. Un pellets di qualità garantisce un ottimo funzionamento della stufa e diminuisce gli interventi di manutenzione.

\* Dati tecnici:  
Pellets 6 mm a base di abete rosso  
senza collanti, scarti da 15 kg  
Calore: 19M.J/kg

Densità 1,25 kg/dm<sup>3</sup>  
Contenuto umidità 7,1%  
Ceneri 0,10 %  
+4.538 kcal +5,28 kWh/kg



PEFC  
Sistema di certificazione forestale che garantisce la provenienza sostenibile  
della cellulosa e del legno per la produzione di carta e cartoni e di legno strutturato.







# Schianto da vento della tempesta Viviane (1990) a Sedrun (Grigioni, Svizzera)





# Sito internet con tutte le informazioni e aggiornamenti



[www.filierasolidalepefc.it](http://www.filierasolidalepefc.it)

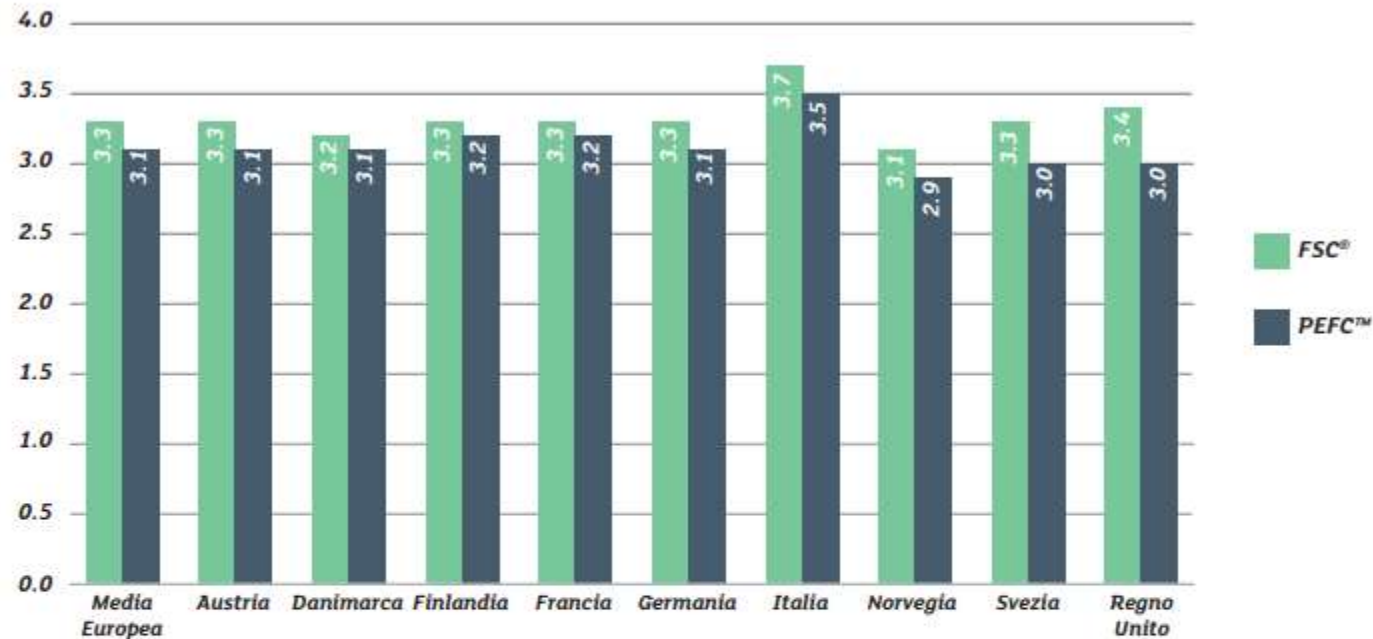
SOLIDARIETÀ...INSIEME SI PUÒ!







## Valutazione media dell'importanza assegnata alle etichette ambientali FSC® e PEFC™ per nazione



### FSC®

Il sondaggio rileva che il 64% dei consumatori europei conosce questa etichetta. I paesi con la maggiore consapevolezza della FSC sono Italia (74%) e Regno Unito (73%). La Norvegia conosce meno di tutti questa etichetta con il 51% delle reazioni positive. Gli intervistati che conoscono l'etichetta FSC le hanno assegnato un punteggio medio di importanza pari a 3.5/5. Viene percepita come più importante in Italia (3.7/5) e nel Regno Unito (3.4/5).

### PEFC™

Il sondaggio rileva che il 55% dei consumatori europei conosce questa etichetta. I paesi che maggiormente conoscono la PEFC sono Italia (67%) e Francia (60%). La Norvegia conosce meno di tutti questa etichetta con il 41% di reazioni positive. Gli intervistati che conoscono l'etichetta PEFC le hanno assegnato un punteggio medio di importanza pari a 3.1/5. Viene percepita come più importante in Italia (3.5/5) e Francia (3.2/5).

Nella prima metà di marzo del 2020, Two Sides ha commissionato uno studio europeo su 5.900 consumatori, condotto online dalla società di ricerca indipendente Tduna.

I sondaggi nazionali sono stati condotti in Austria (500), Danimarca (350), Finlandia (350), Francia (1.000), Germania (1.000), Italia (1.000), Norvegia (350), Svezia (350) e Regno Unito (1.000).

Il sondaggio è orientato a esplorare e a comprendere le preferenze, le percezioni e gli atteggiamenti dei consumatori nei confronti del packaging.



# La grande distribuzione



DESPAR  
EUROSPAR  
INTERSPAR



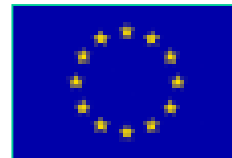


# Accettazione nelle Procurement Policies dei Governi

- Recognised by the Belgian, British, Danish, Dutch, Finnish, French, German, Japanese, Italy and Swiss Timber Procurement Policies



- Recommended by the European Commission Guidelines on Green Public Procurement



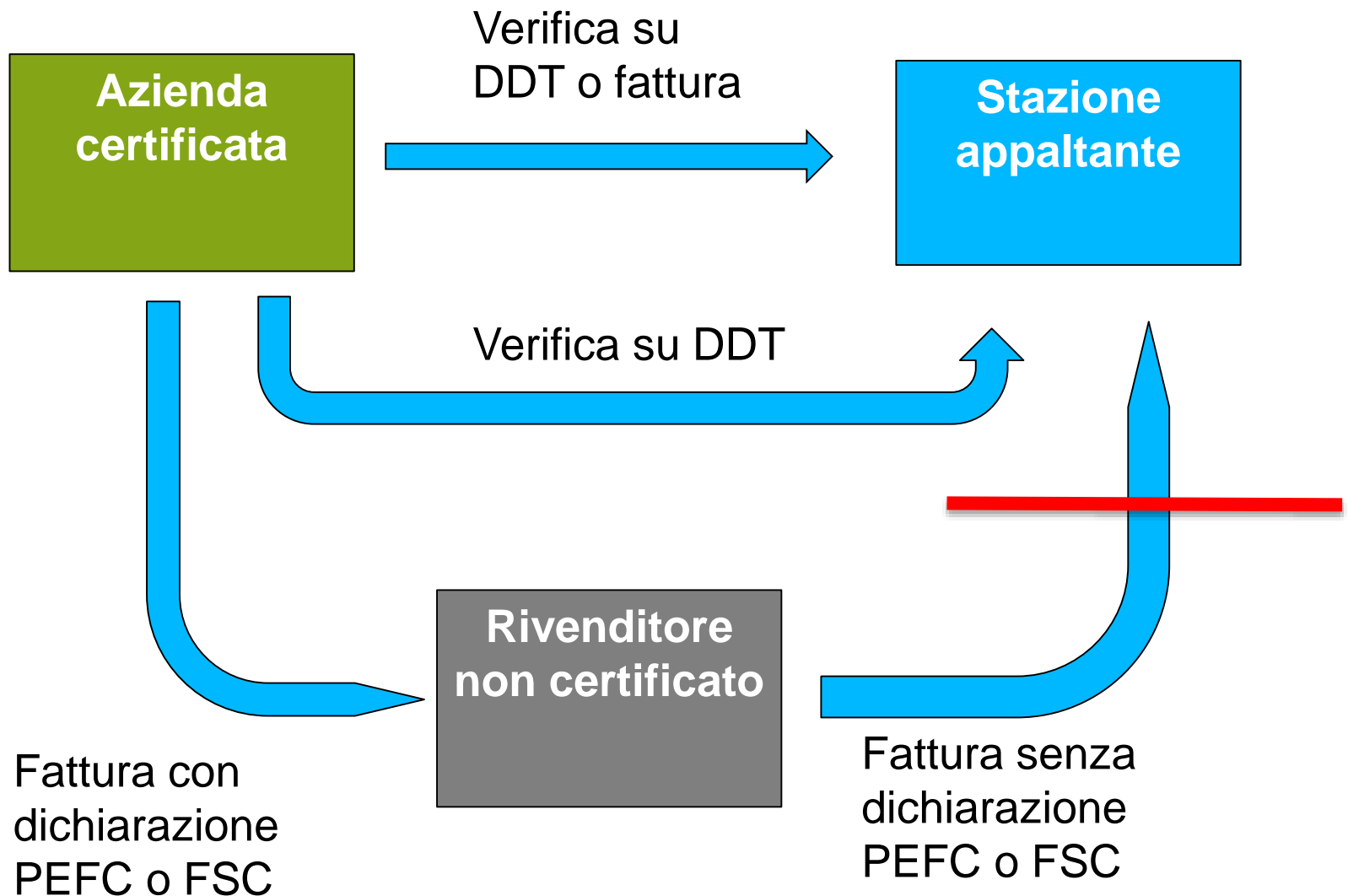
- EU Ecolabel



- European Retail Environmental Sustainability Code



# Un sistema di verifica rapido e garantito da controlli di parte terza





# Controlli semplici

Se il prodotto è fornito da un'azienda certificata, la stazione appaltante deve solo verificare:

- La presenza della dichiarazione standard nei documenti di consegna o fattura, ovvero X% certificato PEFC,
- Se il fornitore non è certificato, deve verificare il DDT di consegna direttamente emesso dall'azienda certificata verso la stazione appaltante con la dichiarazione standard X% certificato PEFC.

Questo evita lunghe raccolte di documenti e difficili controlli su questi documenti che spesso non sono una garanzia ma autodichiarazioni.

Nel caso di aziende certificate tutto è garantito da controlli di parte terza, indipendenti, che verificano le dichiarazioni delle aziende stesse.

Nel caso di aziende non certificate chi verifica? Cosa verifica? La stazione appaltante ha le risorse e le competenze per farlo?

Le certificazioni forestali sono quindi un aiuto e una semplificazione per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità che le pubbliche amministrazioni si sono posti.

## Certificazione e CAM

- ✓ **CAM Arredi per ufficio**  
DM 22 febbraio 2011 -G.U. n.64 del 19 marzo 2011
- ✓ **CAM Acquisto di carta per copia e carta grafica**  
DM 4 aprile 2013 - G.U. n. 102 del 3 maggio 2013
- ✓ **CAM Serramenti esterni**  
DM 22 febbraio 2011 - G.U. n.64 del 19 marzo 2011
- ✓ **CAM Acquisto di articoli per l'arredo urbano**  
DM 5 febbraio 2015- G.U. n. 50 del 2 marzo 2015

**CAM Edilizia** (con dentro ad es. packaging)



Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione  
ovvero  
Piano d'Azione Nazionale sul *Green Public Procurement* (PANGPP)

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI PROGETTAZIONE  
E LAVORI PER LA NUOVA COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE  
DI EDIFICI PUBBLICI

Aggiornamento dell'allegato 1 "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione" del decreto ministeriale del 24 dicembre 2015 (G.U. n. 16 del 21 gennaio 2016).

# CAM-EDILIZIA - D.Lgs 15.12.2015, n. 222 (All. 1 aggiornato al 28.1.2017)

- **Criteri Ambientali Minimi** per l'affidamento del servizio di progettazione per la **nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici** e per la **progettazione e gestione del cantiere**.
- **Il CAM Edilizia è parte integrante del PAN GPP** «*Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della PA*» (adottato con Decreto interministeriale del 11-4-2008 e aggiornato con Decreto 10-04-2013).
- **PAN GPP p.to 4.2 «obiettivo nazionale»**: raggiungere **entro il 2015 la quota del 50% di «appalti verdi»** sul totale degli appalti aggiudicati (valutati sul numero e sul valore);
- **Il PAN GPP contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di risparmio energetico** (art. 3 D.Lgs n. 102 del 4/7/14);



# Dove PEFC è utile per i CAM Edilizia

## CAM

- Selezione dei candidati;
- Specifiche tecniche per gruppi di edifici;
- Specifiche tecniche dell'edificio;
- **Specifiche tecniche dei componenti edilizi;**
- Specifiche tecniche del cantiere;
- Specifiche tecniche premianti;
- Condizioni di esecuzione (clausole contrattuali).

### *2.4.1 Criteri comuni a tutti i componenti edilizi*

#### 2.4.1.1 Disassemblabilità

#### 2.4.1.2 Materia recuperata o riciclata

#### 2.4.1.3 Sostanze dannose per l'ozono

#### 2.4.1.4 Sostanze ad alto potenziale di riscaldamento globale (GWP)

#### 2.4.1.5 Sostanze pericolose

### *2.4.2 Criteri specifici per i componenti edilizi*

#### 2.4.2.1 Calcestruzzi confezionati in cantiere, preconfezionati e prefabbricati

#### 2.4.2.2 Laterizi

#### 2.4.2.3 Sostenibilità e legalità del legno

#### 2.4.2.4 Ghisa, ferro, acciaio

#### 2.4.2.5 Componenti in materie plastiche

#### 2.4.2.6 Murature in pietrame e miste

#### 2.4.2.7 Tramezzature e controsoffitti

#### 2.4.2.8 Isolanti termici e acustici

#### 2.4.2.9 Pavimenti e rivestimenti

#### 2.4.2.10 Pitture e vernici

#### 2.4.2.11 Impianti d'illuminazione per interni ed esterni

#### 2.4.2.12 Impianti di riscaldamento e condizionamento

#### 2.4.2.13 Impianti idrico-sanitari

# PEFC come verifica del requisito

## 2.4.2 CRITERI SPECIFICI PER I COMPONENTI EDILIZI

### 2.4.2.3 Prodotti e materiali a base legno

<b>Requisiti:</b>	I materiali e i prodotti costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il materiale deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituiti da legno riciclato o un insieme dei due.
<b>Modalità di verifica:</b>	<p>Il progettista deve scegliere prodotti che consentono di rispondere al criterio e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio tramite la documentazione nel seguito indicata, che dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.</p> <p><u>Per la prova di origine sostenibile/responsabile</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• una <b>certificazione del prodotto</b>, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della “catena di custodia” in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente.</li></ul> <p><u>Per il legno riciclato,</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>certificazione di prodotto</b> “FSC® Riciclato” (oppure “FSC® Recycled”), FSC® misto (oppure FSC® mixed) o “Riciclato PEFC™” (oppure PEFC Recycled™) o ReMade in Italy® o equivalenti,</li></ul> <p style="text-align: center;"><i>oppure</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• una <b>asserzione ambientale del produttore</b> conforme alla norma ISO 14021 che sia verificata da un organismo di valutazione della conformità.</li></ul>



Esempio di applicazione dei CAM: Edificio TV di Lago di Tesero (Tn) sulla pista da sci da fondo





# Politiche del settore Privato

possibili strategie per promuovere i propri prodotti certificati





Uso di legname PEFC per strutture private  
**Autogrill Villorresi Est**



## Milano EXPO - UN Pavillon – Padiglione





# Milano EXPO 2015



- **Motto**
- *Feeding the Planet, Energy for Life*
- **Area 200 ettari**
- **Visitatori**
- 21.000.000
  - **Paesi 145**
- **Organizzazioni**
- 17



# Procurement policy of EXPO2015

- **GUIDELINES GREEN PROCUREMENT**

Guidelines for the adoption of green procurement criteria in contract tenders and in the purchasing procedures for goods and services that the Participants will implement in order to participate in Expo Milano 2015. Furthermore, specific prohibitions have been indicated with respect to the import and export of goods banned by the regulations in force and by international agreements such as the Agreement on international trade of endangered species and the European regulations on imports of wild flora and fauna.

- Special Regulations – in addition to highlighting the legislative environmental obligations of Participants and of their respective suppliers – envisage the acceptance of a series of environmental commitments, including:
- the adoption of measures for the prevention of pollution and proper management of any environmental impacts associated with the construction and setting up of the pavilions and exhibition structures;



# I nuovi CAM sul Verde pubblico

- Nuovi CAM (Criteri Ambientali Minimi) servizi di progettazione, manutenzione e gestione del verde pubblico
- Pubblicati in Gazzetta Ufficiale (n. 90 del 4 aprile 2020) i nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM) relativi a due settori economicamente molto importanti, ovvero il verde pubblico e la ristorazione collettiva.



AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

PEFC/18-1-1

# Servizi e forniture per il verde pubblico per:

- progettazione di una nuova area verde o di riqualificazione di un'area già esistente;
- gestione e manutenzione del verde pubblico;
- fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico (materiale florovivaistico, prodotti fertilizzanti e impianti per l'irrigazione).
- favorire, anche in questo ambito, i processi di economia circolare attraverso la promozione del compostaggio, l'impiego di sistemi che garantiscano l'efficienza degli impianti di irrigazione, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile per il riscaldamento delle serre, l'incentivo alla produzione biologica.





IL POSTO  
GIUSTO PER  
GLI ALBERI  
GIUSTI...  
contro la crisi  
climatica

**Cura degli alberi**

**Coinvolgimento della comunità**

**Comunicazione**

**Background scientifico**

**Fare rete**



**Certificare gli alberi e i boschi per tutta la loro vita:**

**Educazione+Pianificazione+Progetto+Manutenzione  
+Gestione+Tutela**